

COMUNE DI CARUGO
Provincia di Como

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO
ANNI 2013 - 2018

(Articolo 4 decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Sindaco: Daniele COLOMBO

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione.

La popolazione residente nel Comune di Carugo al 31/12/2017 è di 6478 abitanti.

L'analisi demografica della popolazione è uno dei momenti di approfondimento di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

Questi sono gli aspetti demografici più importanti che sono emersi nel corso del mandato, i quali evidenziano l'evoluzione demografica nel corso del quinquennio 2013/2017:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	6311	6310	6389	6402	6478

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA COMUNALE

Cognome e nome	Carica	Deleghe
COLOMBO DANIELE	Sindaco	Personale/Bilancio
BALLABIO ANTONELLA	Assessore - Vice Sindaco	Assessore ai Servizi Sociali/Istruzione/Cultura
VIGANO ALBERTO	Assessore	Assessore ai Lavori Pubblici/Sport
PROSERPIO LUIGI	Assessore	Assessore all'Urbanistica/Sicurezza
LOMBARDO FAUSTO	Assessore	Assessore all'Ecologia/Ambiente/Protezione Civile

CONSIGLIO COMUNALE

Cognome e nome	Carica	Gruppo politico
COLOMBO DANIELE	Sindaco	Partecipo per Carugo

BALLABIO ANTONELLA	Assessore - Vice Sindaco	Partecipo per Carugo
PROSERPIO LUIGI PAOLO	Assessore	Partecipo per Carugo
CETTI MONICA	Consigliere	Partecipo per Carugo
LOMBARDO FAUSTO	Assessore	Partecipo per Carugo
LIGIATO FRANCESCO	Consigliere	Partecipo per Carugo
VIGANO ALBERTO	Assessore	Partecipo per Carugo
COLOMBO ANNALISA ELENA	Consigliere	Partecipo per Carugo
BALLABIO ROBERTA	Consigliere	Forza Carugo
REDAELLI MAURO	Consigliere	Carugo in testa
RUIU NICOLETTA	Consigliere	Noi cittadini

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

- Segretario (num.) : 1 in convenzione (a cui è attribuita anche la responsabilità di Area)
- Numero posizioni organizzative (num.) : 5 (di cui attualmente due posizioni in convenzione con altri Comuni)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Totale dipendenti	25	25	24	24	23

Organigramma

Aree	Uffici
1' – AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI	SEGRETERIA/CONTRATTI/SPORT
	STATO CIVILE/ANAGRAFE/ELETTORALE/LEVA
	PROTOCOLLO
	MESSO COMUNALE

2' – SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI SOCIALI
	PUBBLICA ISTRUZIONE/CULTURA
	BIBLIOTECA COMUNALE
3' – ECONOMICO/FINANZIARIA	RAGIONERIA
	PERSONALE
	TRIBUTI
4' – URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA/SUAP/CED	URBANISTICA
5' – LAVORI PUBBLICI	LAVORI PUBBLICI
	OPERAI
6' – VIGILANZA/ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLIZIA LOCALE

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune di Carugo, nel periodo considerato, non ha affrontato situazioni problematiche riguardo alla gestione finanziaria. L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario di cui all'articolo 244 del TUEL né il predissesto previsto dall'articolo 243-bis del medesimo Testo unico. Inoltre non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui agli articoli 243-ter e 243-quinques del TUEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

In questi ultimi anni, l'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che risente della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali nonché le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul Patto di stabilità (ora pareggio di bilancio), sono alcuni degli aspetti di tale contesto, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente.

Il mandato amministrativo è stato condizionato, pertanto, da alcuni fattori esterni di notevole impatto, tra i quali:

- perdurare della grave crisi economica con relativa riduzione dei trasferimenti statali;
- incertezza che caratterizza un contesto normativo in rapida evoluzione;
- conseguenze e riflessi diretti in materia di contenimento delle spese di personale, determinati dagli obiettivi di finanza pubblica imposti a livello nazionale ed europeo;
- introduzione della nuova contabilità armonizzata e inserimento del principio del pareggio di bilancio.

SERVIZI INTERNI E DI SUPPORTO

AREA AFFARI GENERALI

Segreteria. L'Ufficio è stato coinvolto nell' incisiva azione amministrativa per quanto attiene alla materia della trasparenza ed anticorruzione. A tali mutate esigenze l'Amministrazione ha risposto come segue: il primo intervento di carattere sistematico è avvenuto con la delibera di Giunta Comunale n. 5 del 29/01/2014, con la quale è stato predisposto il primo Piano di Prevenzione della Corruzione, nel quale era ricompreso il Piano Triennale della Trasparenza, con cui si sono approntate le misure volte a garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa. Il Piano è stato costantemente aggiornato negli anni (2015, 2016 e 2017). Da ultimo con delib. G.C. n. 3 del 24/01/2018 è stato approvato il nuovo Piano Anticorruzione per il triennio 2018/2020, nel quale sono ricomprese anche le misure in materia di trasparenza. Si segnala, inoltre, l'approvazione del Regolamento dei controlli interni (delib. CC n. 49 del 20/12/2017) a seguito del quale è stato attivato un sistema di controllo degli atti che viene eseguito con cadenza semestrale dal Segretario Generale.

Servizi Demografici. La principale criticità riscontrata nel Servizio nel corso dell'ultimo anno è stata la riduzione del personale. Infatti, dal 2017 il personale in servizio si è ridotto di una unità, mentre le competenze sono notevolmente aumentate, per nuovi compiti istituzionali derivanti dalle mansioni di Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe (residenza in tempo reale, separazioni e divorzi davanti all'Ufficiale di Stato Civile, unioni civili e coppie di fatto ecc.). Ciononostante, richiedendo al personale dipendente uno sforzo supplementare, si è mantenuto un livello di produttività tale da non causare alcun disservizio ai cittadini.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi socio-assistenziali. Gli anni 2013/2017 sono stati caratterizzati dal persistere della crisi economica che ha messo in difficoltà molte famiglie, in particolare dove si sia verificata la perdita del lavoro da parte di un componente del nucleo familiare. Per far fronte a tali emergenze sono state approvate, a fianco delle tradizionali misure tipicamente assistenziali (contributi ordinari e straordinari), con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, nuovi strumenti tendenti a creare opportunità anche in rete con il territorio (progetti S.I.A., patto sociale in collaborazione con il S.I.L., borse lavoro).

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Ragioneria. I servizi finanziari sono stati interessati da continui cambiamenti normativi che hanno inciso pesantemente sia negli aspetti di contabilità che in quelli strettamente tributari. Il contesto esterno in costante evoluzione ha rivoluzionato il modo di operare dei servizi finanziari, anche nei rapporti con gli altri servizi comunali, sempre coinvolti e chiamati a comportamenti responsabili e nei rapporti con l'utenza esterna, per

fornire loro chiarimenti necessari presenti nel nuovo panorama impositivo. Le maggiori criticità riscontrate per l'ufficio ragioneria sono connesse alla necessità sempre più pressante del contenimento della spesa, pur salvaguardando i livelli dei servizi previsti dall'Amministrazione. Ciò si è concretizzato nello sforzo attuato per migliorare l'efficienza del controllo assiduo e costante dei costi, anche nell'ottica del rispetto dei saldi di finanza pubblica. L'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.lgs. 118/2011, a decorrere al 1° gennaio 2015, ha comportato per l'Ente una serie di importanti cambiamenti.

Tributi. Relativamente al servizio Tributi i continui tagli ai finanziamenti statali e il persistere della crisi economica hanno imposto all'Ente di curare con particolare attenzione l'attività di accertamento dei tributi, al fine di recuperare risorse ma soprattutto garantire l'uguaglianza contributiva, riuscendo a mantenere un adeguato livello di erogazione dei servizi, pur in presenza di un blocco totale degli aumenti delle aliquote delle imposte locali. Si è proceduto ad attivare un percorso di bonifica della banca dati del comune al fine di poter simulare verosimili previsioni di entrata dei tributi locali e di poter sperimentare la spedizione ai contribuenti del modello di pagamento F24 relativo all'Imu e alla Tasi.

Personale. Nel corso del quinquennio la gestione del personale si è rilevata problematica. Le norme intervenute nel periodo per il contenimento della spesa del personale e per il blocco generale delle assunzioni dovuto al riassorbimento obbligatorio del personale delle province, non hanno facilitato il reintegro delle unità che hanno lasciato l'Ente.

AREA LAVORI PUBBLICI

Le principali criticità sono state riscontrate nella fase di realizzazione delle opere pubbliche che necessariamente possono essere eseguite nel pieno rispetto dei vincoli imposti prima dal patto di stabilità e da qualche anno dal pareggio di bilancio. Questi vincoli hanno decisamente rallentato e a volte bloccato la realizzazione di interventi sul territorio.

POLIZIA LOCALE

Il Servizio di Polizia Locale è stato condizionato dalla carenza di dotazione organica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

1. Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti
2. Residui entrate proprie rispetto entrate proprie
3. Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie
4. Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti
5. Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti
6. Spese personale rispetto entrate correnti
7. Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti
8. Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti
9. Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti
10. Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario. In tutti gli esercizi non è stato rispettato il seguente parametro:

7. consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato di gestione positivo.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato sono stati adottati e/o modificati i seguenti regolamenti:

CONSIGLIO COMUNALE

Estremi deliberazione	OGGETTO
N.19 del 04.09.2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'INFORMATORE COMUNALE "CARUGHESE"
N.23 del 24.09.2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARES
N.26 del 24.09.2013	REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - MODIFICHE
N.27 del 24.09.2013	REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI - MODIFICHE
N.36 del 17.12.2013	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DATI CONCERNENTI I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO (D. LGS. 33/2013 - ART.14) - INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.15 del 15.04.2014	ADOZIONE DELL'ALLEGATO ENERGETICO AD INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
N.31 del 20.05.2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
N.36 del 20.05.2014	APPROVAZIONE DELL'ALLEGATO ENERGETICO AD INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
N.40 del 24.06.2014	REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI PRESTITO BIBLIOTECARIO: MODIFICA
N.44 del 22.07.2014	NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI TRASPORTO SCOLASTICO - APPROVAZIONE
N.56 del 26.11.2014	NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - APPROVAZIONE
N.60 del 26.11.2014	REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA ATTIVITA' DEL "GRUPPO VOLONTARI CIVICI" DEL COMUNE DI CARUGO - APPROVAZIONE
N. 5 del 31.01.2015	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI (CCRR) - APPROVAZIONE
N.13 del 29.04.2015	APPROVAZIONE CRITERI TRANSITORI DI APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 DICEMBRE 2013 N. 159 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.)
N.23 del 30.07.2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI
N.29 del 30.09.2015	ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.
N.34 del 30.09.2015	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA - APPROVAZIONE
N.45 del 21.12.2015	NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ESAME OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI. APPROVAZIONE DEFINITIVA
N.47 del 21.12.2015	REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATO - ESAME ED APPROVAZIONE
N.49 del 21.12.2015	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI ED ALLE PRESTAZIONI SOCIALI DEI COMUNI E DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MARIANO C.SE (NUOVO I.S.E.E.) - ESAME ED APPROVAZIONE
N.51 del 21.12.2015	REGOLAMENTO COMUNALE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO - ESAME ED APPROVAZIONE
N.6 del 24.02.2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CIVICHE BENEMERENZE - ESAME ED APPROVAZIONE
N.5 del 11.01.2017	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA - MODIFICA ED APPROVAZIONE
N.6 del 11.01.2017	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE - ESAME ED APPROVAZIONE
N.12 del 29.03.2017	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI
N.33 del 14.09.2017	REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO - ESAME E APPROVAZIONE
N.49 del 20.12.2017	NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI EX ART. 147 E SS. D.LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE

GIUNTA COMUNALE

Estremi deliberazione	OGGETTO
N.86 del 10.12.2014	INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISPOSIZIONI SULL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)
N.22 del 30.03.2016	REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI - MODIFICA ART.9 "MODALITÀ DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI: PARAMETRI DI INDIVIDUAZIONE"

2. Attività tributaria

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

2.1.2 Addizionale IRPEF:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali sono stati autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti) .

Il tasso esposto in tabella si riferisce all'integrale copertura all'atto della definizione delle tariffe del servizio.

2.1.1 IMU:

Aliquote IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100	100	100	100	100

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 20/12/2017 è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI EX ART. 147 E SS. D.LGS. 267/2000.

Costituiscono parte del sistema dei controlli interni anche il regolamento comunale sul ciclo di gestione della performance, approvato quale INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISPOSIZIONI SULL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV) con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 10/12/2014 che si intende qui richiamato ed il REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI - MODIFICA ART.9 "MODALITÀ DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI: PARAMETRI DI INDIVIDUAZIONE approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.22 del 30/03/2016, nonché il nuovo regolamento di contabilità armonizzato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2015.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) controllo di gestione: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) controllo di regolarità amministrativa: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) controllo di regolarità contabile: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) controllo sugli equilibri finanziari: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.

Gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività sono:

- il Segretario comunale;
- il Responsabile del servizio finanziario;
- i Responsabili di Settore;
- il Revisore dei Conti (per l'attività di vigilanza) ;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione.

In particolare, secondo le previsioni legislative e regolamentari, e con le metodologie ivi indicate:

- tutti i Responsabili dei Settore sono coinvolti per il controllo preventivo di regolarità amministrativa;
- il Responsabile del Servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile, il cui esito viene espresso con il relativo parere previsto dall'art. 49 del TUEL;
- il Segretario comunale dirige, organizza e svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari e con la vigilanza dell'Organo di revisione.

3.1.1 Controllo di gestione:

Ai sensi dell'art. 196 del T.U. 18/08/2000, n. 267, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, il Comune attua il Controllo di Gestione secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

In merito al mandato di riferimento, si elencano qui di seguito i principali obiettivi di mandato ed il livello della loro realizzazione, con riguardo alle seguenti Aree:

AREA AFFARI GENERALI

Organi istituzionali. Il Bilancio Partecipativo è stato attivato nel 2015 e costituisce un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l' _ utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell' _ Ente nelle aree e nei settori nei quali l' _ Ente ha competenza diretta, garantendo così un processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Carugo. Il Bilancio partecipativo rappresenta uno strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta e rappresenta un' _ occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell' _ Amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

Sempre nell'ottica di favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo sono state istituite le commissioni consiliari (bilancio e ambiente, urbanistica, territorio) e le consulte (politiche giovanili, cultura e commercio)

Segreteria. L'ufficio Segreteria ha assicurato un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune, curando gli adempimenti connessi all'attività del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e si è incaricato della gestione della fase preparatoria dei provvedimenti amministrativi sulla base delle proposte presentate dai singoli uffici ed alla convocazione degli organi collegiali.

L'Ufficio Segreteria ha curato anche il perfezionamento dei contratti dell'Ente rogati dal Segretario Comunale, e le locazioni degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile e delle concessioni in uso degli immobili facenti parte del patrimonio indisponibile, con la successiva registrazione degli stessi ai sensi di legge.

Inoltre, secondo quanto disposto dal Programma triennale per la trasparenza, ha curato l'aggiornamento dei canali informativi informatizzati (social network) del Comune e si è occupato di quanto attiene alle funzioni di rappresentanza istituzionale del Comune, organizzando le manifestazioni ufficiali in occasione delle Festività civili nazionali e curando l'istruttoria delle pratiche relative alla concessione dei Patrocini comunali.

Servizi Demografici. Dall'anno 2016 gli uffici hanno effettuato il passaggio all'ANPR (anagrafe nazionale della popolazione) a all'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero) informatizzata. Si è provveduto ad assolvere ai compiti istituzionali con riferimento alle norme che regolano le materie dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale) con particolare attenzione alla semplificazione amministrativa.

Le scelte sono state indirizzate ad una maggiore efficienza al fine di soddisfare le richieste dei cittadini sempre più in tempi ristretti, aiutandoli nel disbrigo delle proprie pratiche.

La principale criticità riscontrata nel Servizio nel corso dell'ultimo anno è stata la riduzione del personale. Infatti, dal 2017 il personale in servizio si è ridotto di una unità, mentre le competenze sono notevolmente aumentate, per nuovi compiti istituzionali derivanti dalle mansioni di Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe (residenza in tempo reale, separazioni e divorzi davanti all'Ufficiale di Stato Civile, unioni civili e coppie di fatto ecc.). Ciononostante, richiedendo al personale dipendente uno sforzo supplementare, si è mantenuto un livello di produttività tale da non causare alcun disservizio ai cittadini.

Protocollo. L'attività dell'ufficio protocollo è stata finalizzata ad assicurare la ricezione del Pubblico per le relative necessità dei cittadini. Il servizio ha gestito giornalmente e coordinato le attività di supporto operativo (Centralino, Protocollo, Posta in arrivo) con particolare riferimento ai rapporti con i cittadini, gli organi istituzionali comunali e con altri soggetti esterni. Ha assicurato la gestione della casella di posta certificata e dall'anno 2014 ha costituito un valido supporto per lo Sportello Servizi Demografici.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi socio-assistenziali. Gli anni 2013/2017 sono stati caratterizzati dal persistere della crisi economica che ha messo in difficoltà molte famiglie, in particolare dove si sia verificata la perdita del lavoro da parte di un componente del nucleo familiare. Per far fronte a tali emergenze sono state approvate, a fianco delle tradizionali misure tipicamente assistenziali (contributi ordinari e straordinari), con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, nuovi strumenti tendenti a creare opportunità anche in rete con il territorio (progetti S.I.A., patto sociale in collaborazione con il S.I.L., borse lavoro). È stato introdotto il prestito sociale d'onore che consente a tutti coloro che non sono già assistiti dalla rete dei servizi sociali e che risultano impossibilitati a richiedere un finanziamento agli istituti di credito, di poter rivolgersi al comune per avere un prestito a tasso zero, comodamente rimborsabile in numero di rate da concordare con l'amministrazione, finalizzato a poter sostenere spese personali del proprio nucleo familiare. Numerosi sono stati gli interventi sul piano più assistenziale realizzati grazie ai vari contributi regionali: "famiglie numerose", "fondo affitti", "bonus famiglia" e sul piano dell'assistenza domiciliare per anziani e disabili. È

proseguito il massiccio intervento educativo che da anni il Comune mette in atto a favore dei minori disabili frequentanti ogni ordine e grado di scuole tramite l' inserimento in strutture adeguate e personale assunto da Cooperativa.

Per quanto concerne gli interventi per gli anziani l' Amministrazione comunale ha organizzato nel corso di questi anni il servizio di trasporto per un ciclo di cure termali presso lo stabilimento termale di Trescore B.rio (BG) e ha organizzato annualmente un soggiorno climatico in una località marina per i propri cittadini. Si è proseguito il servizio di telesoccorso rinnovato nel 2016.

Tramite l' Azienda TECUM Servizi alla Persona di Mariano C.se si è proseguito il Servizio Orient@lavoro (Sportello rivolto ai cittadini al fine di supportarli nel reperimento di una occupazione) e tutti i servizi delegati all' Azienda in campo alla Tutela Minori (rapporti con il TM, pagamento ricoveri minori in Comunità, attivazione ADM educativa, pratiche adozioni, contributi a famiglie affidatarie :).

Si sono utilizzati gli strumenti messi a disposizione dallo Stato, dalla Regione Lombardia e dall' Amministrazione Provinciale di Como, ai sensi della Legge n. 196 del 1997, per l' attivazione di tirocini di formazione rivolte a persone disoccupate e svantaggiate, sempre per il principio dell' ottimizzazione delle risorse disponibili. Si è proceduto a realizzazione il progetto Compitiamici con l' Oratorio San Luigi.

È stata rinnovata la Convenzione sottoscritta nel 2014 con l' Associazione San Vincenzo de Paoli, attiva sul territorio come aiuto alle famiglie disagiate ed è stata sottoscritta nel 2016 la Convenzione con la cooperativa "I girasoli" per le attività di volontariato prestate dai richiedenti asilo presenti sul territorio del comune.

Nel complesso possiamo facilmente affermare che l'ufficio, negli ultimi anni, ha visto incrementare notevolmente gli interventi sotto l'aspetto numerico, pur riuscendo a mantenere il medesimo livello di servizi e di interventi.

Pubblica istruzione. Nei confronti della Scuola dell' Infanzia paritaria "Bambin Gesù", il Comune è intervenuto attraverso un sostegno diretto, previsto nell' ambito di un' apposita Convenzione, come da delibera di Giunta Comunale n. 54 del 20.07.2016 con scadenza 30 giugno 2019, valida per 3 anni scolastici (2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019), consistente in un contributo di gestione pari a € 480,00 pro-capite per alunno iscritto e frequentante.

Sono stati forniti i libri di testo alla Scuola Primaria di Carugo ed è continuata la proficua collaborazione con la Dirigenza dell' Istituto Comprensivo IV Novembre di cui la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Carugo fa parte, per una maggiore efficacia nell' erogazione dei contributi e nell' efficienza dei servizi rivolti ai cittadini di Carugo, anche attraverso il sostegno a progetti realizzati dalla scuola primaria e secondaria, coerenti con gli obiettivi del Piano diritto allo studio.

Per quanto concerne l' organizzazione del servizio di refezione scolastica - scuola primaria si è assicurato un costante monitoraggio sia del sistema informatico di acquisto buoni pasto e sia della gestione del servizio tramite la Commissione Mensa. È stata bandita ed aggiudicata la nuova gara di appalto per il triennio 2017-2020.

È stato introdotto il servizio di Pre-Scuola presso i locali della Scuola Primaria, utilizzando il personale attualmente in dotazione ed è stato istituito il servizio di Dopo-Scuola - S.E.P. (Servizio Educativo Pomeridiano) rivolto agli alunni segnalati dai docenti della Scuola Primaria, utilizzando sia personale già in dotazione all' Ufficio sia volontari.

È stato istituito il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi che rappresenta un luogo dove ragazzi e ragazze si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. Il progetto è nato in collaborazione con la scuola secondaria di 1° grado. Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto

al consiglio comunale degli adulti. Il CCRR permette agli alunni della scuola secondaria di 1° grado di conoscere i meccanismi della rappresentanza democratica a livello locale, rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio.

Il Piano Diritto allo studio si è posto anche l'obiettivo di migliorare le competenze in lingua inglese degli alunni del plesso di Carugo, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado tramite il progetto "English in action" che ha previsto l'inserimento di una madrelingua per sviluppare le competenze di produzione orale e ha previsto l'attivazione del Summer Camp.

L'amministrazione comunale ha poi organizzato corsi e attività destinati ad un pubblico adulto: l'Università del Tempo libero ha la finalità di educare, formare, informare e fare prevenzione, nell'ottica di una educazione permanente ricorrente e rinnovata ed un invecchiamento attivo, promuove la ricerca, aprendosi al sociale ed al territorio, operando un confronto ed una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e l'attuale e contribuisce alla promozione culturale e sociale dei partecipanti mediante l'attivazione di incontri, corsi e laboratori su argomenti specifici e la realizzazione di altre attività affini predisponendo ed attuando iniziative concrete.

Cultura e biblioteca. Molto proficua è stata la collaborazione con il Sistema Bibliotecario della Brianza Comasca al fine di realizzare tutti i progetti programmati: "Carta delle collezioni", acquisto materiale bibliografico e multimediale, rassegna per promozione alla lettura. Si è potuto garantire la gestione in rete delle Biblioteche del Sistema: prenotazione in remoto e servizi web per l'utenza. MediaLibrary on line: prestito digitale di e-books e altro materiale digitale.

Si è proceduto con l'organizzazione e promozione di incontri di lettura ad alta voce e animata e laboratori, per gli alunni delle tre Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Carugo nell'ambito delle attività dettagliate nel Piano per il diritto allo Studio. È proseguito il servizio internet presso la Biblioteca attraverso il servizio di Wire-less.

Abbiamo ottenuto il riconoscimento di "Carugo città che legge".

A livello sovracomunale abbiamo facilitato la nascita di due importanti iniziative culturali: "Cooltouriamo" e "5 colpi alla Ndrangheta". Cooltouriamo è una rassegna culturale in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Arosio, Inverigo, Lurago d'Erba, mentre "5 colpi alla Ndrangheta" è una rassegna di appuntamenti sul tema del contrasto alla infiltrazione mafiosa sul nostro territorio in collaborazione sempre con le Amministrazioni Comunali di Arosio, Inverigo, Lurago d'Erba e Mariano Comense.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Ragioneria. I servizi finanziari sono stati interessati da continui cambiamenti normativi che hanno inciso pesantemente sia negli aspetti di contabilità che in quelli strettamente tributari. Il contesto esterno in costante evoluzione ha rivoluzionato il modo di operare dei servizi finanziari, anche nei rapporti con gli altri servizi comunali, sempre coinvolti e chiamati a comportamenti responsabili e nei rapporti con l'utenza esterna, per fornire loro chiarimenti necessari presenti nel nuovo panorama impositivo. Le maggiori criticità riscontrate per l'ufficio ragioneria sono connesse alla necessità sempre più pressante del contenimento della spesa, pur salvaguardando i livelli dei servizi previsti dall'Amministrazione. Ciò si è concretizzato nello sforzo attuato per migliorare l'efficienza del controllo assiduo e costante dei costi, anche nell'ottica del rispetto dei saldi di finanza pubblica. L'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.lgs. 118/2011, a decorrere al 1° gennaio 2015, ha comportato per l'Ente una serie di importanti cambiamenti.

Tributi. Relativamente al servizio Tributi i continui tagli ai finanziamenti statali e il persistere della crisi economica hanno imposto all'Ente di curare con particolare attenzione l'attività di accertamento dei tributi, al fine di recuperare risorse ma soprattutto garantire l'uguaglianza contributiva, riuscendo a mantenere un adeguato livello di erogazione dei servizi, pur in presenza di un blocco totale degli aumenti delle aliquote delle imposte locali. Si è proceduto ad attivare un percorso di bonifica della banca dati del comune al fine di poter simulare verosimili previsioni di entrata dei tributi locali e di poter sperimentare la spedizione ai contribuenti del modello di pagamento F24 relativo all'Imu e alla Tasi.

Personale. Nel corso del quinquennio la gestione del personale si è rilevata problematica. Le norme intervenute nel periodo per il contenimento della spesa del personale e per il blocco generale delle assunzioni dovuto al riassorbimento obbligatorio del personale delle province, non hanno facilitato il reintegro delle unità che hanno lasciato l'Ente.

AREA LAVORI PUBBLICI

Palazzo municipale. Sin dalla nostra elezione del 2013 ci siamo attivati per individuare una soluzione, condivisa con l'operatore privato, alle criticità emerse dall'analisi del Programma Integrato di Intervento sull'area ex Nespoli. Siamo riusciti ad ottenere la cancellazione delle penali previste a carico del Comune per la mancata realizzazione dell'ampliamento della rete gas e siamo riusciti a posticipare al mese di luglio 2018 il termine entro il quale il comune di Carugo dovrebbe cedere il mappale su cui oggi sorge il municipio. Nel corso di questo quinquennio abbiamo continuato a portare avanti la trattativa con la società Paladomus al fine di poter individuare una soluzione che possa garantire una riqualificazione dell'area e creare un vero centro del paese.

Lavori pubblici. È stato realizzato il tratto di fognatura di tutta la via Marconi e di alcune vie secondarie per le quali la provincia aveva segnalato criticità; è stato realizzato il tratto di fognatura di via Roggia Borromea; sull'edificio delle scuole di via XXV aprile è stato realizzato un importante intervento di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza antisismica. Nel corso dei 5 anni sono state effettuate asfaltature sulle vie del paese più ammalorate e rifacimenti dei marciapiedi; abbiamo aperto il tratto di strada ciclopedonale tra via Ada Negri e via Magenta ed è in corso di definizione (avanti al Tar) l'apertura del tratto di strada tra via Cattaneo e via don Gnocchi; abbiamo acquisito il capannone situato all'interno della riserva naturale Fontana del guercio; abbiamo ampliato la biblioteca comunale rendendola un luogo migliore, con spazi fruibili adeguatamente da parte dell'utenza e con spazi adatti per incontri e presentazioni di libri; è stato realizzato l'ampliamento della vasca di laminazione in zona cascina S. Ambrogio.

È stato riscattato l'impianto di illuminazione pubblica al fine di poter procedere all'affidamento della nuova gestione tramite la Comunità Montana del Triangolo Lariano per l'efficientamento e per l'ammodernamento dei punti luce, attraverso l'installazione dei pali intelligenti. La stessa comunità montana ha presentato la richiesta di partecipazione al Bando Innovazione Energetica di Regione Lombardia per l'erogazione di un contributo economico.

Villetta in zona cascina S. Isidoro confiscata alle mafie. Abbiamo scritto all'"Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" chiedendo di modificare la destinazione d'uso della "casetta" a casa-alloggio temporaneo di emergenza per donne con o senza bambini in situazione di disagio socio/economico e difficoltà familiare ed abitativa. Abbiamo iniziato ad approntare il progetto per la ristrutturazione e sistemazione dell'immobile, oggi non abitabile unitamente al relativo progetto sociale.

Ambiente e territorio. Si è proceduto a sostenere il progetto di fusione del P.L.I.S. Brughiera Briantea con il Parco Regionale delle Groane, che si è concretizzato nei primi mesi del 2018. Sono stati effettuati interventi di miglioria dei boschi derivanti da compensazioni forestali nei boschi e terreni di proprietà comunale nella Riserva Naturale e a Cascina S. Isidoro.

È stato approvato il progetto dei Lavori di Conservazione e Valorizzazione Ecologica della Roggia Borromeo: progettazione finanziata da Regione Lombardia, nell'ambito dei Contratti di Fiume; il progetto prevede due interventi, uno a Nord e uno a Sud della Riserva Naturale Fontana del Guercio, finalizzati al miglioramento delle condizioni ecologiche della Roggia Borromeo e alla riduzione del rischio idraulico;

È in corso di definizione il progetto dei Lavori di Riqualificazione Fluviale e Mitigazione del Rischio Idraulico della Roggia Vecchia; anch'esso finanziato da Regione Lombardia, nell'ambito dei Contratti di Fiume, riguarda il tratto di Roggia Vecchia da via Veneto al confine con Mariano. L'obiettivo del progetto è la riqualificazione ecologica degli argini, la creazione di una pista di manutenzione (avente anche valenza fruitiva essendo ciclopedonale) e la riduzione del rischio idraulico.

Sono state garantite le attività di gestione e manutenzione della Riserva Naturale. Come tutti gli anni l'Amministrazione segue con particolare cura ed attenzione la manutenzione dei sentieri affinché ne possa essere garantita la fruibilità. È stato realizzato anche un sito web per promuovere le attività della Riserva, far conoscere la stessa e farne conoscere le regole di accesso.

È stato appaltato ed aggiudicato il Servizio di raccolta e trasporto rifiuti per il periodo gennaio 2017/maggio 2019 in collaborazione con il Comune di Arosio.

È stato appaltato ed aggiudicato il Servizio di smaltimento Rifiuti Solidi Urbani e Differenziati per il periodo gennaio 2017/maggio 2019, suddiviso in cinque affidamenti, secondo le diverse tipologie di rifiuto.

Si è provveduto nel corso di questi anni ad intavolare trattative con il comune di Mariano Comense, al fine di poter valutare l'opportunità e la fattibilità di condividere il centro di raccolta rifiuti di Cascina Settuze a Mariano C.Se.

AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Urbanistica. È stato adottato ed approvato il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) . Si è proceduto ad espletare il completamento del programma di informatizzazione del SUE (Sportello Unico Edilizia) tramite la scansione e successiva archiviazione informatica di tutto l'archivio delle pratiche edilizie (dal 1950 ad oggi) . È stato predisposto lo Studio Particolareggiato del centro storico e Piano Colore.

Ced. Si è cercato di garantire e monitorare il regolare funzionamento del sistema informatico comunale, cercando di contribuire all'introduzione e allo sviluppo delle nuove tecnologie per realizzare una struttura operativa efficace e con forti margini di economicità, riducendo l'impatto ambientale derivante dalla stampa e dall'utilizzo della carta, per intraprendere un percorso di de-materializzazione dei documenti.

Suap. Per quanto riguarda il servizio Commercio, l'introduzione e lo sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) hanno modificato in maniera sostanziale i rapporti tra le imprese e il Comune. Tutti i procedimenti connessi all'attività di impresa sono da allora gestiti obbligatoriamente per via telematica: ciò ha comportato un'evidente necessità di aggiornamento ed evoluzione dei sistemi di comunicazione e delle competenze professionali, sia dal lato Amministrazione che dal lato Impresa/Cittadino. La continua evoluzione normativa ha implicato una sempre maggiore necessità di aggiornamento e approfondimento professionale da parte dei dipendenti del Settore, tutto ciò aggravato dalla carenza di personale rispetto alla mole di lavoro e agli adempimenti richiesti.

Abbiamo sottoscritto il protocollo di intesa con altri comuni della zona per sancire la nascita di "Brianza experience", rete di comuni finalizzata alla promozione del territorio e delle attività produttive esistenti.

POLIZIA LOCALE

Il Servizio di Polizia Locale è stato condizionato dalla carenza di dotazione organica.

Il personale in servizio effettivo, considerato che una unità assegnata alla Polizia Locale può solo svolgere servizi complementari, ha mantenuto e mantiene, anche se con enormi difficoltà, l'operatività di base giornaliera, cercando di garantire il servizio di pronto intervento su due turni di lavoro.

Nel corso del quinquennio sono stati realizzati progetti mirati a garantire il pattugliamento del paese anche nelle ore notturne.

Si sono realizzati in collaborazione con le scuole corsi di educazione stradale.

È stato di recente avviato l'iter per l'installazione di due videocamere per la sorveglianza di due aree del paese che nel corso di questi anni sono state oggetto di frequenti atti vandalici.

3.1.2 Controllo strategico

Nel Comune di Carugo non viene attuata tale tipologia di controllo in quanto è previsto solo per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance

Il piano della performance è stato approvato ed aggiornato annualmente a seguito dell'approvazione del PEG. E' stato quindi introdotto un nuovo metodo di valutazione rispetto agli obiettivi strategici ed individuali presenti nel piano e allo scopo vengono utilizzate schede e procedure definite nel piano stesso, così come da deliberazioni di Giunta Comunale N.86 DEL 10/12/2014 Integrazione al regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi disposizioni sull'organismo indipendente di valutazione (OIV) E N.22 DEL 30/03/2016 Regolamento per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti-modifica art.9 Modalità di graduazione delle posizioni organizzative dei responsabili degli uffici e dei servizi: parametri di individuazione.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate

Si precisa che per l'Ente, non avendo popolazione superiore a 15.000 abitanti, non trova applicazione l'art. 147-quater del TUEL.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.007.027,90	4.003.097,54	3.912.902,77	3.949.739,49	
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.186.232,55	563.333,89	1.054.720,67	268.851,89	
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
TOTALE	5.193.260,45	4.566.431,43	4.967.623,44	4.218.591,38	

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.688.586,80	3.660.062,35	3.668.558,71	3.625.258,68	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.208.206,63	685.308,49	1.343.707,21	676.280,15	
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	306.578,91	321.936,24	315.460,78	324.346,16	
TOTALE	5.203.372,34	4.667.307,08	5.327.726,70	4.625.885,02	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	275.124,12	347.405,67	451.571,35	616.049,99	
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	275.124,12	347.405,67	451.571,35	616.049,99	

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.007.027,90	4.003.097,54	3.912.902,77	3.949.739,49
Spese titolo I	3.688.586,80	3.660.062,35	3.668.558,71	3.625.258,68
Rimborso prestiti parte del titolo III	306.578,91	321.936,24	315.460,78	324.346,16
SALDO DI PARTE CORRENTE	11.862,19	21.098,95	-71.116,72	134,65

	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	1.186.232,55	563.333,89	1.054.720,67	268.851,89
Entrate titolo V **				
Totale titolo (IV+V)	1.186.232,55	563.333,89	1.054.720,67	268.851,89
Spese titolo II	1.208.206,63	685.308,49	1.343.707,21	676.280,15
Differenza di parte capitale	21.974,08	121.974,60	-288.986,54	-407.293,61
Entrate correnti destinate a investimenti			5.000,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	23.000,00	141.770,00	696.000,00	303.441,00
FPV da riaccertamento straordinario residui			281.195,58	
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.025,92	19.795,40	573.209,04	-103.852,61-

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016
Fondo iniziale di cassa		2.244.473,88	1.898.885,65	1.998.865,24	2.330.790,37
Riscossioni	(+)	4.165.818,10	4.685.290,86	4.679.382,87	4.847.462,74
Pagamenti	(-)	4420.406,33	4.676.311,27	4.347.457,74	5.524.403,58
Differenza	(=)	1.898.885,65	1.998.865,24	2.330.790,37	1.653.849,53
Residui attivi	(+)	6.612.232,50	2.538.172,16	2.335.765,85	2.253.544,08
Residui passivi	(-)	4.365.156,12	4.316.301,80	2.624.157,01	2.048.831,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	236.962,03	220.735,60	2.042.399,21	1.858.562,46
Fondo pluriennale vincolato				513.836,31	

Risultato di amministrazione, di cui:		2013	2014	2015	2016
Vincolato					
Per spese in conto capitale		142.452,74	833,23	978.982,66	409.940,49
accantonati				513.375,10	635.058,22
Non vincolato		94.509,29	219.902,37	36.205,14	813.563,75
Totale		236.962,03	220.735,60	1.528.562,90	1.858.562,46

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.989.885,65	1.998.865,24	2.330.790,37	1.653.849,53
Totale residui attivi finali	2.612.232,50	2.538.172,16	2.335.765,85	2.253.544,08
Totale residui passivi finali	4.365.156,12	4.316.301,80	2.624.157,01	2.048.831,15
Risultato di amministrazione	236.962,03	220.735,60	2.042.399,21	1.858.562,46
Utilizzo anticipazione di cassa	no	no	no	no

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	23.000,00	141.770,00	696.000,00	304.441,00
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	23.000,00	141.770,00	696.000,00	304.441,00

4.1.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza – Rendiconto 2013

Anzianità dei residui							
Esercizio 2013 - chiuso							
RESIDUI ATTIVI							
Descrizione	Esercizi Prec.	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Titolo I	0,00	1,03	35.063,20	100.720,87	154.551,23	740.906,29	1.031.242,62
Titolo II	0,00	0,00	12.817,33	0,00	17.622,00	22.046,14	52.485,47
Titolo III	1.527,83	48.436,70	46.061,61	52.395,93	121.768,20	285.347,82	555.538,09
Titolo IV	50.000,00	0,00	5.637,13	0,00	24.600,00	822.476,94	902.714,07
Titolo V	17.112,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.112,65
Titolo VI	6.137,63	1.284,50	224,00	1.274,05	1.998,21	42.221,21	53.139,60
	74.778,11	49.722,23	99.803,27	154.390,85	320.539,64	1.912.998,40	2.612.232,50
RESIDUI PASSIVI							
Descrizione	Esercizi Prec.	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Titolo I	16.042,83	18.425,72	57.819,65	101.047,50	185.386,09	889.741,06	1.268.462,85
Titolo II	516.630,05	413.427,15	498.157,44	174.475,15	275.232,73	1.191.114,97	3.069.037,49
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	434,23	0,00	151,86	537,38	6.291,13	20.241,18	27.655,78
	533.107,11	431.852,87	556.128,95	276.060,03	466.909,95	2.101.097,21	4.365.156,12

4.1.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza – Rendiconto 2016

Anzianità dei residui							
Esercizio 2016 - chiuso							
RESIDUI ATTIVI							
Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	35.013,88	89.357,17	45.080,50	112.408,81	281.914,78	255.798,94	819.574,08
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	620,00	620,00
Titolo III	122.031,37	104.714,45	27.703,25	78.900,43	221.395,45	332.239,10	886.984,05
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	329.386,98	76.120,73	405.507,71
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	17.112,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.112,65
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	7.649,68	643,01	4.618,40	0,00	21.632,38	89.202,12	123.745,59
	181.807,58	194.714,63	77.402,15	191.309,24	854.329,59	753.980,89	2.253.544,08
RESIDUI PASSIVI							
Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	21.974,52	32.256,97	66.120,27	106.618,78	166.062,24	745.414,42	1.138.447,20
Titolo II	42.729,59	1.639,32	-1.455,46	13.582,41	356.859,50	293.697,53	707.052,89
Titolo III	0,00	0,00	0,00	12.622,60	0,00	0,00	12.622,60
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	1.123,47	6.137,45	2.432,20	62.104,08	19.413,32	99.497,94	190.708,46
	65.827,58	40.033,74	67.097,01	194.927,87	542.335,06	1.138.609,89	2.048.831,15

5 Patto di Stabilità interno

La posizione dell'Ente negli anni del periodo di mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno è la seguente:

	2013	2014	2015	2016
Soggetto (S) / Non Soggetto (NS) / Escluso (E)	S	S	S	S
Rispetto del patto	SI	SI	SI	SI
Sanzioni	NO	NO	NO	NO

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	5.670.475,25	5.348.539,01	5.033.078,23	4.708.732,07
Popolazione residente	6311	6310	6389	6402
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	898,51	847,63	787,77	735,51

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,330 %	6,379 %	6,12 %	5,68 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Durante il mandato l'Ente non aveva in corso e non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

7.1.1 Conto patrimoniale ai sensi art. 230 TUEL – Rendiconto 2013

CONTO DEL PATRIMONIO (Attivo)

A) <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
I) <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		100.737,77 238.427,57	30.762,25		52.034,03	52.034,03	79.465,99 290.461,60
Totale		100.737,77	30.762,25	0,00	0,00	52.034,03	79.465,99
II) <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		10.003.640,66 1.348.790,11	136.713,92		245.993,98	245.993,98	9.894.360,60 1.594.784,09
2) Terreni(patrimonio indisponibile)		269.771,88					269.771,88
3) Terreni(patrimonio disponibile)		112.396,75					112.396,75
4) Fabbricati(patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		6.036.842,19 1.695.567,33	136.617,93		28.660,23 276.453,41	276.453,41	5.925.666,94 1.972.020,74
5) Fabbricati(patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		920.229,38 372.047,27	1.766,60		53.717,43	53.717,43	868.278,55 425.764,70
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		85.165,22 151.239,48	2.468,18		25.758,93	25.758,93	61.874,47 176.998,41
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		26.217,81 76.499,64	28.563,10		15.509,93	15.509,93	39.270,98 92.009,57
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		15.815,24 104.998,07			8.178,04	8.178,04	7.637,20 113.176,11
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		40.080,00 110.419,66	3.336,12		11.871,44	11.871,44	31.544,68 122.291,10
10) Universalità di beni(patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		13.591,36 24.424,46	5.287,56		6.758,20	6.758,20	12.120,72 31.182,66
11) Universalità di beni(patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		5.578,20					5.578,20
12) Diritti reali su beni di terzi		71.489,21					71.489,21
13) Immobilizzazioni in corso						28.660,23	28.660,23
Totale		17.600.817,90	314.753,41	0,00	28.660,23	672.901,59	17.271.329,95
III) <u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>							
1) Partecipazioni in: a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese		1.275.378,02					1.275.378,02
2) Crediti verso: a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese							
3) Titoli(investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (detrato a fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
Totale		1.275.378,02	0,00	0,00	0,00	0,00	1.275.378,02
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		18.976.933,69	345.515,66	0,00	28.660,23	724.935,62	18.626.173,96

CONTO DEL PATRIMONIO (Attivo)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>							
I) <u>RIMANENZE</u>							
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) <u>CREDITI</u>							
1) Verso contribuenti		771.937,83	740.906,29	453.250,33		28.351,17	1.031.242,62
2) Verso enti del sett. pubblico allargato							
a) Stato -correnti		21.374,25	13.127,14			8.556,92	25.944,47
-capitale			75.000,00				75.000,00
b) Regione -correnti		44.622,00		19.484,45		7.515,55	17.622,00
-capitale		33.500,00	365.774,00	21.248,20		7.251,80	370.774,00
c) Altri -correnti		17.838,00	8.919,00	11.837,50		6.000,50	8.919,00
-capitale		27.934,53	154.843,00	24.097,40			158.680,13
3) Verso debitori diversi							
a) verso utenti di servizi pubblici		205.961,18	52.598,01	18.085,02		3.445,05	237.029,12
b) verso utenti di beni patrimoniali		46.069,32	152.016,00	12.724,81		8,17	185.352,34
c) verso altri:correnti		94.711,63	79.057,67	40.060,08		2.228,73	131.480,49
-capitale		78.000,00	26.859,94	8.400,00			96.459,94
d) da alienazioni patrimoniali		1.800,00	200.000,00				201.800,00
e) per somme corrisposte c/terzi		56.853,54	42.221,21			45.935,15	53.139,60
4) Crediti per IVA		4.117,00		4.117,00			
5) Per depositi							
a) banche		1.244,14	1.676,14	1.244,14			1.676,14
b) Cassa Depositi e Prestiti		17.112,65					17.112,65
Totale		1.423.076,07	1.912.998,40	614.548,93	0,00	109.293,04	2.612.232,50
III) <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>							
1) Titoli							
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>							
1) Fondo di cassa		2.244.473,88		254.588,23			1.989.885,65
2) Depositi bancari							
Totale		2.244.473,88	0,00	254.588,23	0,00	0,00	1.989.885,65
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.667.549,95	1.912.998,40	869.137,16	0,00	109.293,04	4.602.118,15
C) <u>RATEI E RISCONTI</u>							
I) <u>Ratei attivi</u>							
II) <u>Risconti attivi</u>		1.202,72				605,17	597,55
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.202,72	0,00	0,00	0,00	605,17	597,55
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		22.645.686,36	2.258.514,06	869.137,16	28.660,23	834.833,83	23.228.889,66
<u>CONTI D'ORDINE</u>							
D) <u>OPERE DA REALIZZARE</u>		2.223.046,17	1.191.114,97	334.227,56		10.896,09	3.069.037,49
E) <u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>							
F) <u>BENI DI TERZI</u>							
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.223.046,17	1.191.114,97	334.227,56	0,00	10.896,09	3.069.037,49

CONTO DEL PATRIMONIO (Passivo)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Netto patrimoniale	2.168.117,24	361.566,80			257.069,59	2.272.614,45
II) Netto da beni demaniali	6.405.996,95	136.713,92			245.993,98	6.296.716,89
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.574.114,19	498.280,72	0,00	0,00	503.063,57	8.569.331,34
B) CONFERIMENTI						
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	3.059.709,60	869.994,41	1.611,87		76.492,74	3.851.599,40
II) Conferimenti da concessioni di edificare	3.818.018,72	116.238,14	183,33		95.450,47	3.838.623,06
TOTALE CONFERIMENTI	6.877.728,32	986.232,55	1.795,20	0,00	171.943,21	7.690.222,46
C) DEBITI						
I) <u>Debiti di finanziamento</u>						
1) per finanziamenti a breve termine						
2) per mutui e prestiti	5.977.091,41		306.578,91		37,25	5.670.475,25
3) per prestiti obbligazionari						
4) per debiti pluriennali						
II) <u>Debiti di funzionamento</u>	1.146.993,65	889.741,06	696.025,44		84.281,44	1.256.427,83
III) <u>Debiti per IVA</u>		12.035,02				12.035,02
IV) <u>Debiti per anticipazioni di cassa</u>						
V) <u>Debiti per somme anticipate da terzi</u>	65.950,15	20.241,18	12.754,08		45.781,47	27.655,78
VI) <u>Debiti verso</u>						
1) imprese controllate						
2) imprese collegate						
3) altri(aziende speciali, consorzi, istituzioni)						
VII) <u>Altri debiti</u>						
TOTALE DEBITI	7.190.035,21	922.017,26	1.015.358,43	0,00	130.100,16	6.966.593,88
D) RATEI E RISCONTI						
I) Ratei passivi						
II) Risconti passivi	3.808,64				1.066,66	2.741,98
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.808,64	0,00	0,00	0,00	1.066,66	2.741,98
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	22.645.686,36	2.406.530,53	1.017.153,63	0,00	806.173,60	23.228.889,66
CONTI D'ORDINE						
E) <u>IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</u>	2.223.046,17	1.191.114,97	334.227,56		10.896,09	3.069.037,49
F) <u>CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</u>						
G) <u>BENI DI TERZI</u>						
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.223.046,17	1.191.114,97	334.227,56	0,00	10.896,09	3.069.037,49

7.1.2 Conto patrimoniale ai sensi art. 230 TUEL – Rendiconto 2016

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2016	ANNO 2015
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	18.002,47	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	61.382,41	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	79.384,88	0,00
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	9.687.381,56	0,00
1.1) Terreni	199.682,35	0,00
1.2) Fabbricati	1.025.398,25	0,00
1.3) Infrastrutture	8.442.210,25	0,00
1.9) Altri beni demaniali	20.090,71	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	7.057.160,94	0,00
2.1) Terreni	382.168,63	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	6.558.274,69	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)		ANNO 2016	ANNO 2015
2.3) Impianti e macchinari		7.914,60	0,00
a) di cui in leasing finanziario		0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali		26.175,82	0,00
2.5) Mezzi di trasporto		27.576,00	0,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware		8.702,38	0,00
2.7) Mobili e arredi		10.454,59	0,00
2.8) Infrastrutture		0,00	0,00
2.9) Diritti reali di godimento		5.578,20	0,00
2.99) Altri beni materiali		30.316,03	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.230.341,22	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	17.974.883,72	0,00
IV) Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in		1.276.150,42	0,00
a) imprese controllate		0,00	0,00
b) imprese partecipate		0,00	0,00
c) altri soggetti		1.276.150,42	0,00
2) Crediti verso		0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
b) imprese controllate		0,00	0,00
c) imprese partecipate		0,00	0,00
d) altri soggetti		0,00	0,00
3) Altri titoli		0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.276.150,42	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.330.419,02	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze		0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2016	ANNO 2015
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	819.574,08	0,00
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	811.022,72	0,00
c) Crediti da Fondi perequativi	8.551,36	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	591.965,58	0,00
a) verso amministrazioni pubbliche	316.064,53	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	275.901,05	0,00
3) Verso clienti ed utenti	738.300,65	0,00
4) Altri Crediti	86.713,12	0,00
a) verso l'erario	0,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	5.894,16	0,00
c) altri	80.818,96	0,00
Totale crediti	2.236.553,43	0,00
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	1.653.849,53	0,00
a) Istituto tesoriere	1.653.849,53	0,00
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	17.112,65	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)		ANNO 2016	ANNO 2015
	Totale disponibilità liquide	1.670.962,18	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.907.515,61	0,00
D) RATEI E RISCOINTI			
1) Ratei attivi		0,00	0,00
2) Risconti attivi		645,25	0,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	645,25	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.238.579,88	0,00

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2016	ANNO 2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	7.246.299,62	0,00
II) Riserve	4.152.666,06	0,00
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	4.152.666,06	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	68.926,97	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.467.892,65	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	4.384.385,91	0,00
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	4.384.385,91	0,00
2) Debiti verso fornitori	1.459.791,75	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2016	ANNO 2015
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	89.723,82	0,00
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	88.057,33	0,00
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	1.666,49	0,00
5) Altri debiti	884.742,36	0,00
a) tributari	55.566,12	0,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	95.393,02	0,00
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	733.783,22	0,00
TOTALE DEBITI (D)	6.818.643,84	0,00
E) RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei passivi	0,00	0,00
II) Risconti passivi	4.952.043,39	0,00
1) Contributi agli investimenti	4.952.043,39	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	4.952.043,39	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	4.952.043,39	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.238.579,88	0,00
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2016	ANNO 2015
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

7.2.1 Conto economico ai sensi art. 230 TUEL – Rendiconto 2013

CONTO ECONOMICO

	IMPORTI		
	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A) <u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>			
1) Proventi tributari	2.687.618,66		
2) Proventi da trasferimenti	457.831,22		
3) Proventi da servizi pubblici	267.981,64		
4) Proventi da gestione patrimoniale	298.269,23		
5) Proventi diversi	184.306,93		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		3.896.007,68	
B) <u>COSTI DELLA GESTIONE</u>			
9) Personale	848.454,23		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	54.005,28		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	1.978.035,43		
13) Godimento beni di terzi	8.541,29		
14) Trasferimenti	337.213,19		
15) Imposte e tasse	87.467,04		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	696.275,39		
Totale costi di gestione (B)		4.009.991,85	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		-113.984,17	
C) <u>PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u>			
17) Utili	5.770,83		
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
Totale (C) (17+18-19)		5.770,83	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			-108.213,34
D) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
20) Interessi attivi	1.713,41		
21) Interessi passivi:	270.747,49		
-su mutui e prestiti			
-su obbligazioni			
-su anticipazioni			
-per altre cause			
Totale (D) (20-21)		-269.034,08	-269.034,08

CONTO ECONOMICO

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi

22) Insussistenze del passivo	302.043,37
23) Sopravvenienze attive	55.500,00
24) Plusvalenze patrimoniali	200.000,00

Totale proventi (e.1) (22+23+24)

Oneri

25) Insussistenze dell'attivo	109.293,04
26) Minusvalenze patrimoniali	
27) Accantonamento per svalutazione crediti	
28) Oneri straordinari	75.785,76

Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)

Totale (E) (e.1-e.2)

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)

IMPORTI		
PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
	557.543,37	
	185.078,80	
	372.464,57	
		-4.782,85

7.2.2 Conto economico ai sensi art. 230 TUEL – Rendiconto 2016

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2016	ANNO 2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	2.573.138,00	0,00
2) Proventi da fondi perequativi	355.482,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	98.414,16	0,00
a) Proventi da trasferimenti correnti	32.429,16	0,00
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti	65.985,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	660.799,65	0,00
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	427.369,80	0,00
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	233.429,85	0,00
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	307.738,66	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.995.572,47	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	42.169,79	0,00
10) Prestazioni di servizi	2.165.820,57	0,00
11) Utilizzo beni di terzi	16.513,00	0,00
12) Trasferimenti e contributi	193.909,34	0,00
a) Trasferimenti correnti	193.909,34	0,00
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	ANNO 2016	ANNO 2015
13) Personale	833.995,73	0,00
14) Ammortamenti e svalutazioni	665.361,43	0,00
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	43.658,92	0,00
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	621.702,51	0,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	0,00	0,00
18) Oneri diversi di gestione	89.277,87	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.007.047,73	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-11.475,26	0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19) Proventi da partecipazioni	19.954,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	19.954,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	198,02	0,00
Totale proventi finanziari	20.152,02	0,00
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	224.342,32	0,00
a) Interessi passivi	224.342,32	0,00
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	224.342,32	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-204.190,30	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	ANNO 2016	ANNO 2015
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	452.652,45	0,00
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	201.866,89	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	250.785,56	0,00
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	452.652,45	0,00
25) Oneri straordinari	109.126,92	0,00
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	94.176,92	0,00
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	14.950,00	0,00
Totale oneri straordinari	109.126,92	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	343.525,53	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	127.859,97	0,00
26) Imposte (*)	58.933,00	0,00
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	68.926,97	0,00

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio ultimo rendiconto approvato

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Alla data odierna non esistono debiti fuori bilancio dichiarati da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	782.357,85	772.419,55	772.419,55	772.419,55
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	772.296,74	752.797,01	729.556,01	690.076,74
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,93%	21,17%	23,42	19,03

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	122,37	119,30	134,20	107,79

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	252	252	266	266	278

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Il limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile, nel periodo 2013-2018, sono stati rispettati in ossequio a quanto previsto dal comma 28, art. 9, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. nella parte in cui, prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

8.5 Rapporti di lavoro flessibile: spesa

Il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e s.m. è sempre stato rispettato.

8.6 Fondo risorse decentrate

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	40.504,51	37.546,51	38.206,43	37.207,07	37.207,07

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione ai rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1, Legge n. 266/2005.

Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sin dal 2013 si è proceduto ad una attività di spending review con la rivisitazione complessiva di tutte le poste di bilancio, valutandone opportunità e sostenibilità.

Sono stati ottenuti risparmi riguardanti in particolare la manutenzione ordinaria, l'esercizio e la gestione degli impianti comunali di illuminazione, la fornitura di carburante, le forniture di attrezzature di beni mobili in genere. Sono stati razionalizzati e meglio definite le tipologie e le quantità di beni strettamente necessari all'attività amministrativa dell'Ente.

Altro risparmio si è ottenuto grazie all'utilizzo del canale telematico per la trasmissione dei documenti, e anche l'avvio del mandato informatico ha permesso di trasmettere gli avvisi di pagamento e di incasso tramite mail.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

Il Piano operativo di razionalizzazione 2015 è stato "adottato" dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 23 del 30/03/2015 esecutiva e successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, così come previsto dalla normativa vigente.

II – Le partecipazioni del comune

CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.p.A.

Via Oltrecolle n. 127 – Como Tel. 031 283217 Fax 031 283320

e-mail: info@cptcomo.it

Sito web: www.cptcomo.it

Quota di partecipazione detenuta: 1,992% del valore nominale di €. 5,16, per l'importo di €.89.949,12

Data inizio: 20/12/2000

Data fine: 31/12/2050

Oggetto sociale: Realizzazione e gestione di servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate.

Consiglio di Amministrazione Rappresentante comunale: nessuno

Collegio Sindacale Rappresentante comunale: nessuno

La società CPT a sua volta ha una partecipazione pari al 28,56% in SPT.

La Società SPT Holding Spa – prima Società Pubblica Trasporti S.p.A. si occupa della gestione delle reti di trasporto pubblico locale.

Tali partecipazioni sono state oggetto del Piano del 2015.

Allora l'amministrazione aveva ritenuto di dismettere la proprietà.

Alla data attuale essendo questa Amministrazione stata informata dell'intenzione della Società CPT di provvedere alla fusione in SPT Holding S.p.A., si intende mantenere la partecipata.

PRAGMA S.p.A.

La società Pragma S.p.A. è di proprietà del comune di Carugo al 4,751% del capitale sociale pari ad Euro 96.378,90.

La Società è stata costituita nel 1998 e la durata della società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) salvo proroga od anticipato scioglimento da deliberarsi dall'assemblea.

La Società Pragma S.r.l. è società multi partecipata alla quale partecipano i comuni seguenti: Mariano Comense, Arosio, Brenna, Carugo, Figino Serenza, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lambrugo, Lurago D'Erba, Albese con Cassano.

La società ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi idrici integrati di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Il Comune di Carugo ha affidato il servizio di gestione dell'acquedotto comunale.

La società Pragma Spa ha stipulato una convenzione con la società Como Acqua Srl, soggetto affidatario per la provincia di Como del Servizio Idrico Integrato.

LARIO RETI HOLDING S.p.A.

La Società Lario Reti Holding S.p.A. è di proprietà del comune per il 0,23% del capitale sociale per un totale di Euro 69.250,00.

La società LARIO RETI HOLDING S.p.A. produce servizi di interesse generale e gestisce un servizio pubblico locale che rientra nel servizio idrico integrato.

- In data 19/12/2012 Lario Reti Holding SpA ha conferito il ramo d'azienda relativo all'esecuzione di servizi nel ciclo idrico integrato, nonché la fornitura di acqua all'ingrosso extra ATO di Lecco, nella propria società controllata Idroservice S.r.l. che subentra nella titolarità dei contratti stipulati con la conferente.

VALBE S.p.A.

La Società Valbe Servizi S.p.A. è di proprietà del comune per il 6,6% del capitale sociale, pari ad Euro 1.009.800,00.

La Società gestisce per conto di questo comune il servizio di conduzione e gestione dei servizi di collettamento e depurazione intercomunale, e di ogni altro servizio compreso nel ciclo integrato delle acque. Inoltre spetta alla Società la progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato e la gestione di tutti i servizi allo stesso connessi, produce servizi di interesse generale e gestisce un servizio pubblico locale.

La società Valbe Servizi Spa ha stipulato una convenzione per la gestione dei servizi con la società Como Acqua Srl, soggetto affidatario per la provincia di Como del Servizio Idrico Integrato.

COMO ACQUA S.R.L.

Il consiglio comunale, con proprio atto n. 37 in data 17 dicembre 2013 esecutivo, ha deliberato la costituzione, unitamente agli altri comuni della Provincia di Como, della società interamente pubblica denominata "Como acqua Srl" per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO di Como. Con tale delibera è stato, contestualmente, approvato lo Statuto societario, conforme ai criteri richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per l'integrazione dei presupposti per l'affidamento in house, specie quanto a totalitaria partecipazione pubblica, controllo analogo ex ante, contestuale ed ex post, nonché prevalenza dell'attività a favore degli enti pubblici affidanti.

La verifica dei presupposti normativi per l'adesione del comune alla citata società sono meglio dettagliati nella delibera di consiglio, a cui si rimanda per completezza.

Il comune di Carugo, ha versato in data 28 maggio 2014 a Como Acqua la somma di Euro 386,20 quale partecipazione societaria.

Carugo, 20 marzo 2018

IL SINDACO
(Daniele Colombo)



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si è verificato che i dati presenti contabili dell'ente riportati nella relazione di fine mandato corrispondono a quelli esposti nei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

li 23 marzo 2018

**L'organo di revisione
economico finanziario**
(Dott. Paolo Bortoloso)

P Bortoloso